

# Arghillà, al via il cantiere etico dello sport



Arghillà. I ragazzi sognano un campetto

Libera e Csi al lavoro insieme per una progettualità positiva che mette al centro i ragazzi e la loro voglia di divertimento

**A**lla presenza di numerosi ragazzi e tante famiglie, è stato ufficialmente aperto il Cantiere "Sport, Educazione e Partecipazione". Ad Arghillà Nord, quartiere ghetto della Città di Reggio Calabria, dove regna l'anarchia, il disordine sociale, l'abbandono e dove, purtroppo, la criminalità condiziona sempre più la vita di tantissimi giovani e ragazzi, ieri pomeriggio è partito il "presidio etico" per far nascere un Centro Polisportivo su di un terreno comunale da anni abbandonato e, in parte, occupato abusivamente. Giovani e ragazzi con zappe, rastrelli e attrezzi da campo, hanno simbolicamente dato inizio ai lavori di riqualificazione dell'area. Un'area che si presta, per estensione e

disposizione, ad area giochi e sport da sempre sognata dai ragazzi del quartiere. Presenti all'iniziativa il Presidente del Csi di Reggio Calabria Paolo Cicciù, e i referenti di Libera Reggio Calabria, Mario e Mimmo Nasone che, nel ringraziare i presenti, ha manifestato la necessità di far nascere lo spazio sportivo come avamposto educativo e strumento di prevenzione. Uno spazio capace di accogliere e testimoniare come la partecipazione e la responsabilità siano pilastri fondamentali nella promozione del bene comune e del benessere tra le persone. Saranno proprio i ragazzi del progetto "Lavoro di Squadra" (promosso da Csi, Action Aid, Consorzio Macramè in collaborazione con **Fondazione**

**con il Sud**) a "custodire" il Centro polivalente. I bambini non hanno uno spazio ed un luogo dove vivere il loro "tempo gioco". Non esiste, ad Arghillà, uno spazio ludico e dove far vivere qualche ora all'aria aperta ai tantissimi bambini del territorio. L'unica piazza del quartiere, è diventata cimitero per carcasse di automobili e spazio dove abbandonare tonnellate di rifiuti. Significativa, nel pomeriggio di Arghillà, anche la presenza del Cpa del Tribunale dei Minori di Reggio Calabria. In piazza, ad Arghillà, anche il parroco don Nino Iannò. «Fare squadra, – dicono dalle associazioni – in questo momento, è l'unica azione politica concreta per dare un futuro a questo martoriato territorio».

